

DELTA CLUB LAVENO

VERBALE DI CONSIGLIO n° 6 del 7 novembre 2017

La drammatica situazione in cui si viene a trovare il DCL, in seguito alla preannunciata rottura dei rapporti tra il socio Vecchio e il socio Marcellini del 4 novembre, ha spinto i consiglieri Filo e Sonzogni a richiedere la convocazione urgente di questa riunione di consiglio. L'incontro si tiene presso l'abitazione di Sonzogni alla presenza di Tebaldi (presidente), Sonzogni (vice presidente), Filo, Donghi, Mazzucchelli e Parozzi, che a causa del nuovo impegno lavorativo ci segue in connessione remota. Sonzogni ci accoglie con un gradito banchetto di dolci accompagnato da ottimo spumante.

L'incontro comincia alle ore 21.05 per cercare di trovare una valida soluzione alla dipendenza del DCL dalla volontà di altre realtà che gravitano attorno al club e dispongono delle strutture necessarie alla nostra attività di volo.

Tebaldi inizia la discussione definendo a suo avviso quale problema principale la necessità di avere un campo di atterraggio. Infatti, il terreno che da 25 anni a oggi è stato l'atterraggio ufficiale del DCL per volontà del proprietario sig. Hotz, è in vendita. Un primo appezzamento di 10000 mq è già stato alienato a favore di un'azienda agricola per la coltivazione di mirtilli. Un altro lotto di pari metrature è già in procinto di passare di proprietà per il medesimo scopo. Il proprietario Hotz vorrebbe vendere tutti i terreni di sua proprietà, il che ci priverebbe dell'atterraggio, indispensabile per il nostro sport. Tebaldi riferisce di aver avuto colloquio con il proprietario del terreno sig. Hotz il quale ha garantito la disponibilità dell'atterraggio finché non sia stato venduto.

Un secondo problema non meno importante è individuabile nella mancanza di una sede di totale proprietà del DCL, resasi necessaria dagli ultimi eventi, ma che da qualche tempo avrebbe dovuto sollecitare il Club nella ricerca di un'adequata e definitiva soluzione. Infatti, i rapporti tra il socio Vecchio e il socio Marcellini si sono gradualmente deteriorati dall'estate appena trascorsa. Purtroppo, in questa fase d'incertezze e impegni, non abbiamo avuto la prontezza o l'audacia di affrontare alcuni passi importanti verso l'autosufficienza. Essendo il DCL "ospitato" presso la struttura di via Arioli dal Parapendio Club Laveno, insieme al socio Vecchio (ASD PanzerSky Laveno) che ne deteneva la gestione ed essendo il DCL, come sopra citato, mal tollerato dalla proprietà, siamo costretti a trovare un'altra ubicazione per il nostro Club. L'urgenza è dettata dal fatto che tra un mese si dovrebbero riaprire le iscrizioni per il nuovo anno e il clima invernale ci impedisce di svolgere la raccolta all'aperto. Allo stesso tempo, non si può neanche trascurare la possibilità di scioglimento del Club, in caso non sussistano più le condizioni favorevoli allo svolgimento di una soddisfacente attività (servizi, manifestazioni, ritrovo, ecc...). Nonostante ciò, tutto il consiglio è concorde sulla necessità dell'esistenza del Club per evitare che l'attività di volo diventi incontrollabile e pericolosa. La presenza sul territorio di diverse entità con attività molto frammentate e disorganizzate, sta inducendo i piloti a dislocarsi in una o nell'altra realtà solo in base a principi di opportunità.

In seguito a queste constatazioni, si rende necessaria la convocazione urgente dell'assemblea generale dei soci per informarli sulla situazione attuale.





Per tamponare la situazione di mancanza di sede, fintanto che l'atterraggio è a disposizione, si è pensato a installare una casa mobile dove poter riunire il consiglio e le attrezzature. Il sig. Hotz ci consentirebbe di posizionarla nell'ex area adibita a campeggio.

Donghi non vede la situazione così tragica e chiede informazione sul campo di proprietà del Comune di Laveno (vedi atterraggio alternativo). Sonzogni spiega la nuova disposizione del comune riguardo al cambio di destinazione del terreno e l'assegnazione dello stesso attraverso gara di appalto o asta di vendita, entrambe non ancora definite da parte della Laveno Mombello srl, che gestisce l'area per conto del Comune di Laveno Mombello.

Filo propone la sua idea sulla necessità di mantenere aperto il DCL e cercare di fornire un pacchetto completo di servizi tra cui una sede (mobile home confortevole anche se non una sala giochi), decolli, atterraggio e servizio navette.

Parozzi propone di aumentare la quota d'iscrizione per far fronte a eventuali costi di acquisto dell'attuale campo con sede. La proposta è subito respinta per il concreto rischio di perdere dal nuovo anno tutti i soci, poiché non abbiamo ancora alcun servizio da offrire. Propone allora di trovare un modo per raccogliere i fondi per poter un giorno acquistare il terreno di Hotz. Non propone però, contestualmente, una strategia applicabile.

La proposta di Parozzi di verificare la possibilità di trasferire l'attività del DCL presso il VLLM, solleva la discussione sul comportamento inadeguato e contrario ai principi del DCL, riscontrato da parte di alcuni soci che presenziano presso entrambe le strutture. In particolare si fa riferimento a un evento recentemente organizzato da VLLM durante il quale, affermazioni diffamatorie nei confronti del Delta Club Laveno da parte della socia Rotelli, abbiano richiesto l'intervento verbale del Presidente Tebaldi, presente anch'egli all'evento, per porvi fine.

Chiarita la situazione del Club e individuate le iniziative per riprendere la gestione del Club, si definisce la data dell'ASSEMBLEA GENERALE dei soci sabato 2 dicembre 2017. Durante l'assemblea, una volta presentate le iniziative che nasceranno da qui a quella data in seno al Consiglio, si chiederà, tra l'altro, una votazione in merito all'opportunità di continuare l'attività del Club o chiuderlo. La decisione spetta all'assemblea dei soci e il Consiglio ne prenderà atto.

Con l'occasione, data l'imminente chiusura dell'anno sociale, si organizza nonostante le difficoltà, la CENA SOCIALE il 16 dicembre presso il ristorante Il Mottarone, a Laveno. Si provvederà a darne comunicazione ai soci per tempo, auspicando una gradita e ampia partecipazione, per dimostrare che comunque il DCL c'è.

Parozzi si congeda alle 23.20 e la seduta del Consiglio si termina alle 00.00.

Il presidente

Il segretario

FT/rf